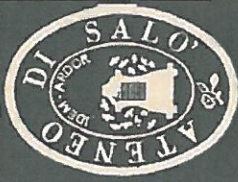


1564
2014



anni di storia
"Sul lago di Garda tra passato e futuro"

450



PROVVEDITORE E CAPITANO TRA VENEZIA E LA MAGNIFICA PATRIA

Claudio Povolo, Università Cà Foscari di Venezia
La parentela spirituale

Eliana Biasiolo, Università Cà Foscari di Venezia
Il Provveditore di Salò fra Venezia e
la Comunità di Riviera

Lia De Luca, Università Cà Foscari di Venezia
I Provveditori: gli uomini dietro alla carica

Laura Amato, Università di Padova
Questioni di sicurezza e disordine sociale attraverso i
processi criminali delegati al Provveditore di Salò
nel corso del XVIII secolo



Al termine dei lavori, Roberto Marai è lieto di aprire l'antica
dimora del Provveditore (Vicolo Amadei 4),
attualmente di sua proprietà,
per l'effettuazione di una visita alla casa e per un brindisi



Salò, Municipio, Sala dei Provveditori
(Lungolago Zanardelli)

SABATO, 11 APRILE 2015, ORE 9,30 – 12,00

Con il patrocinio di



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

Ministero dell'Università
e della Ricerca Scientifica



Salò-Desenzano d/G

Entriamo nella casa del Provveditore

Scritto da: redazione

2015/04/08 5:18 PM



SALÒ – L'antica dimora del provveditore veneto, il Capitano della Magnifica Patria, **sabato 11 apre per la prima volta le porte al pubblico**. Ecco un'anteprima fotografica esclusiva.

Il provveditore era un **patrizio veneto** che il Doge inviava sul Garda, dove esercitava il suo ufficio per sedici mesi. Giungeva a Salò accompagnato dalla famiglia, con un certo numero di servi e soldati, ed alloggiava in una casa nobile, alle spalle del palazzo della Magnifica Patria (l'attuale municipio), cui era collegata da un ponte coperto, che scalcava l'attuale via Butturini.

Ebbene questa splendida dimora, situata in vicolo Amadei 4, **sabato 11 alle 12.30 aprirà eccezionalmente le porte al pubblico** grazie alla disponibilità dell'attuale proprietario, Roberto Marai. La visita avrà luogo al termine del convegno «Provveditore e capitano tra Venezia e la Magnifica Patria», promosso dall'Ateneo di Salò nell'ambito delle celebrazioni per il 450° di fondazione, che si terrà sabato in municipio con inizio alle 9.30.

Il prof. Claudio Povolo e tre ricercatrici dell'università Cà Foscari di Venezia (Eliana Biasiolo, Laura Amato e Lia De Luca) parleranno di questa figura che era particolarmente amata dai gardesani, che gli tributavano i massimi onori in ogni occasione. La partecipazione al convegno è libera, fino ad esaurimento posti; per ulteriori informazioni: 0365.290411. Leggi [qui](#) altre info sul convegno. Ecco, infine, alcune fotografie della splendida dimora del Capitano della Magnifica Patria di Riviera.

Parroco urta passante, che lo malmena

Rivoltella: don Guido Romagnoli alla guida della sua auto ha colpito di striscio un uomo con lo specchietto. Questo ha reagito con una scarica di pugni

GAVARDO Grandi pulizie lungo la Gavardina

Un sabato per ripulire la Gavardina. La strada che costeggia il Naviglio è spesso ricettacolo di rifiuti. Così, la sezione gavarde della Federcaccia ha deciso di intervenire. Sabato, dalle 8, soci e simpatizzanti si daranno da fare per raccogliere quanto lasciato sulle rive del canale. L'appuntamento è in via Giovanni Quarena, nel piazzale all'imbocco di via Sormani.

PADENGHE Un sabato «vintage» fra giochi e sorprese

Sabato prima edizione di «Padenghe Vintage». In scena divertimenti, giochi e abitudini di una volta, adatte a grandi e piccini. Ci saranno sorprese e tanto divertimento («vecchio stampo», più una chicca: il rinfresco e l'ambientazione di tutta l'area sarà in stile anni Cinquanta e Sessanta. L'appuntamento è per il pomeriggio di sabato, dalle 15 alle 19 al Parco degli Alpini.

DESENZANO A Palazzo Todeschini si parla di amianto

Questa sera, alle 20.45, a Palazzo Todeschini, a Desenzano, è in programma il convegno «Amianto: problema e soluzione». Introduce e modera l'assessore all'Ecologia Maurizio Maffi. Intervengono Stefano Orsi, responsabile tecnico amianto, Sara Mussinelli, responsabile di Saef e Andrea Grisendi, di Ecb Group.

DESENZANO Picchiato brutalmente da un passante che aveva pochi istanti prima urtato di striscio ad una mano, con lo specchietto dell'auto. Protagonista dell'inconsueto incidente stradale, con finale violento, è stato, l'altro pomeriggio, il parroco di Rivoltella. Colpito da una scarica di pugni sferrati attraverso il finestrino, è stato costretto a ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso dell'ospedale Monte Croce.

Gli sono state riscontrate una frattura nell'area dello zigomo e dell'occhio ed una al dito della mano sinistra, guaribili in trenta giorni.

Tutto è accaduto sul lungolago Cesare Battisti, nel pomeriggio di martedì. Don Guido Romagnoli, 72 anni, parroco da oltre dieci anni della parrocchia San Biagio di Rivoltella, stava percorrendo al volante della sua Volkswagen il lungolago, diretto proprio verso Rivoltella. Al suo fianco sedeva un collaboratore della canonica. Secondo i rilievi della Polizia locale nel percorrere il lungolago il parroco ha urtato con lo specchietto un passante. Non se n'è accorto immediatamente ed ha dunque proseguito indisturbato la sua marcia. Se n'è reso conto invece il passeggero che sedeva sul lato esterno e dunque vicino allo specchietto. Questi lo ha informato dell'accaduto.

I due hanno raggiunto la piccola rotonda situata poco oltre, davanti a piazza Cappelletti, e, invertita la marcia, sono subito ritornati sul posto per capire quanto poteva essere accaduto. È stato chiesto se qualcuno era stato urtato. Ed a questo punto è scattata la violenza. Perché il passante, residente nella cittadina, lamentando dolore alla mano ha reagito in malo modo. Si è avvicinato al conducente e l'ha più volte aggredito, colpendolo violentemente a suon di pugni sferrati attraverso il finestrino abbassato. Il parroco, colto di sorpresa, è stato raggiunto al volto prima di riuscire a ripararsi con la mano ed a rialzare il vetro. A questo punto è stata allertata la Municipale e sul posto è arrivata anche l'ambulanza, che ha caricato parroco e pedone trasportandoli al pronto soccorso, dove sono stati medicati e poi dimessi. La peggio sembra proprio essere toccata a don Guido, che, secondo le prime indicazioni dei medici, dovrà sottoporsi a due piccoli interventi chirurgici allo zigomo ed al dito della mano sinistra.

NUVOLERA



Si schianta in moto contro un trattore Grave diciassettenne residente a Calcinato

NUVOLERA Grave incidente all'ora di cena lungo via Livelli in località Colombera di Nuvolera. Erano da poco passate le 20 quando un 17enne in sella alla sua Cagiva 125 si è schiantato contro un trattore, che dalla campagna rientrava verso il centro abitato di Nuvolera. Ancora da definire le cause dell'incidente: sul posto è comunque intervenuta una pattuglia della Polizia Stradale di Salò. Sono apparse subito gravi le condizioni del giovane centauro, che soccorso dagli uomini del 118 è stato trasportato alla Poliambulanza. La sua prognosi resta riservata.

DESENZANO

Ospedale e volontari uniscono le forze per prevenire i tumori della testa e del collo

DESENZANO Decolla il progetto di «Prevenzione e diagnosi precoce dei tumori testa-collo» proposto dall'Associazione gardesana Studio e prevenzione tumori onlus in collaborazione con l'Azienda ospedaliera di Desenzano. Si tratta di una campagna che si svilupperà nel triennio 2015-2017, realizzata con il contributo dell'Unità operativa Orl dell'Ospedale di Desenzano. «Ogni anno - sottolinea Garrubba - si registrano 12.000 nuovi casi di tumori del distretto cervico-facciale con 3.600 casi di mortalità. E purtroppo si riscontra scarsa conoscenza della patologia: bisogna invece informare la gente per poter effettuare terapie tempestive». In questo primo anno del progetto, nei mesi di aprile, maggio e giugno saranno organizzate tre giornate con visite gratuite riservate ai residenti di Desenzano, mentre il secondo e terzo anno saranno dedicate ai residenti di tutti i Comuni del basso Garda.

Salò Occasione unica per visitare l'antica dimora del Provveditore



L'antica dimora del Provveditore

SALÒ L'antica dimora del Provveditore veneto, il Capitano della Magnifica Patria di Riviera, apre per la prima volta le porte al pubblico. Il Provveditore era un patrizio veneto che il Doge inviava sul Garda, dove esercitava il suo ufficio per sedici mesi. Giungeva a Salò accompagnato dalla famiglia, con un certo numero di servi e soldati, ed alloggiava in una casa nobile, alle spalle del palazzo della Magnifica Patria, cui era collegato da un ponte coperto, che scavalcava l'attuale via Butturni.

Ebbene questa splendida dimora, situata in vicolo Amadei 4, sabato 11 alle 12.30 aprirà eccezionalmente le porte al pubblico grazie alla disponibilità dell'attuale proprietario, Roberto Marai. La visita avrà luogo al termine del convegno «Provveditore e capitano tra Venezia e la Magnifica Patria», promosso dall'Ateneo di Salò nell'ambito delle celebrazioni per il 450° anniversario di fondazione dell'istituzione culturale, che si terrà sabato in municipio con inizio alle 9.30. Il prof. Claudio Povoletto e tre ricercatori dell'università Cà Foscari di Venezia (Elisabetta Biasiolo, Laura Amato e Lia De Luca) parleranno di questa figura che era particolarmente amata dai gardesani. «Una figura - spiegano gli organizzatori - che rivestiva responsabilità di carattere militare in quanto Capitano delle milizie gardesane, che era il camerlingo della camera fiscale di Salò e ricopriva la carica di giudice preposto all'amministrazione della giustizia criminale; allo stesso tempo era anche il primo difensore dell'autonomia politico-amministrativa della Comunità di Riviera, dei suoi statuti e degli importanti privilegi riconosciuti da Venezia sin dall'atto della prima dedizione del 1426. Una figura che per la prima volta sarà analizzata in tutta la sua complessità». La partecipazione al convegno è libera, fino ad esaurimento posti; info: 0365.290411. **s. bott.**

Omicidio Gattopardo, dall'ergastolo a trent'anni

«Sconto» di pena per il ristoratore di Desenzano accusato di omicidio

DESENZANO Secondo i giudici della Corte di Cassazione il calcolo fatto dai colleghi della Corte d'assise d'appello di Brescia non era corretto. Gioacchino Farruggio, il padre del titolare del ristorante il Gattopardo di Desenzano, non doveva essere condannato all'ergastolo. L'indicazione è stata tradotta in una nuova condanna ieri. Il 49enne accusato dell'omicidio di Imad El Kaalouli, un suo ex dipendente di origini nordafricane, del porto abusivo di arma da fuoco e del ferimento della consulente del lavoro chiamata per sbrigare le pratiche del licenziamento di quella che poi divenne la sua vittima, dopo i quattro già passati in attesa della sentenza definitiva, dovrà scontarne ancora 26 anni di reclusione.

La prima sezione della Corte d'assise d'appello di Milano, su richiesta del sostituto procuratore generale Pietro De Petrì, e accogliendo la richiesta del legale dell'uomo, l'avvocato Tiziana Scapi, infatti lo ha condannato a trent'anni, aprendo uno spiraglio di luce in fondo al tunnel. L'uomo, siciliano di origine e detenuto al Pagliarelli di Palermo, può confidare in un futuro che sino a ieri pareva blindato. Con eventuali sconti di pena (75 giorni a semestre di liberazio-



Il delitto risale al 28 giugno del 2011

ne anticipata per buona condotta) la sua prospettiva, resta sempre a lunghissima scadenza, ma da ieri se non altro ha un contorno. I fatti per i quali i giudici hanno pronunciato la quarta sentenza risalgono al 28 giugno di quattro anni fa. Farruggio e El Kaalouli si danno appuntamento al Gattopardo, poco distante dalla spiaggia

del Desenzanino. Il loro rapporto di lavoro è arrivato al capolinea, tanto più che al fianco di Farruggio c'è un consulente del lavoro. Spiegarglielo da diciannovenne si rivela sin dai primi istanti un'impresa non agevole. Il giovane infatti reagisce in maniera scomposta e scatenata la sproporzionata reazione del ristoratore. Imad straccia un assegno da 1.200 euro che il suo ex datore di lavoro gli aveva consegnato quale saldo del rapporto. E dà su tutte le furie.

Farruggio si allontana e si ripresenta con un polso avvolto in un tovagliolo. Tra le dita il 49enne ha una Beretta 7,65. Dall'arma partono 11 colpi, cinque di questi vanno a segno. Il giovane stramazza al suolo. Ferita, in maniera fortunatamente lieve, resta anche la consulente del lavoro, costretta su malgrado ad assistere all'incredibile escalation. L'arrivo dei soccorsi, per quanto puntuale, si rivela del tutto inutile. Se per Imad El Kaalouli si spalancano le porte dell'obitorio, per Gioacchino Farruggio si aprono quelle del carcere. L'uomo viene immediatamente arrestato per omicidio volontario, lesioni e porto abusivo d'arma. Accuse che valutate quattro volte, da quattro corti differenti, gli sono costate trent'anni. **pi. pra.**

Dalle Terme di Sirmione premi agli studenti tenaci



La consegna delle borse di studio «Terme di Sirmione»

SIRMIONE Il Grand Hotel Terme ha ospitato la cerimonia di consegna delle borse di studio «Terme di Sirmione». Come ogni anno, dal 1992, sono stati premiati gli studenti più meritevoli di Sirmione e figli di dipendenti e ex dipendenti della Società Terme. Sono 277 i riconoscimenti erogati nel tempo, per un ammontare di 140.500 euro. Giovannimaria Seccamani Mazzoli, presidente di Terme di Sirmione, col consigliere delegato Silvio Valtorta, il sindaco Alessandro Mattinzoli, l'assessore Luisa Lavelli e i parroci ha assegnato i riconoscimenti a Si-

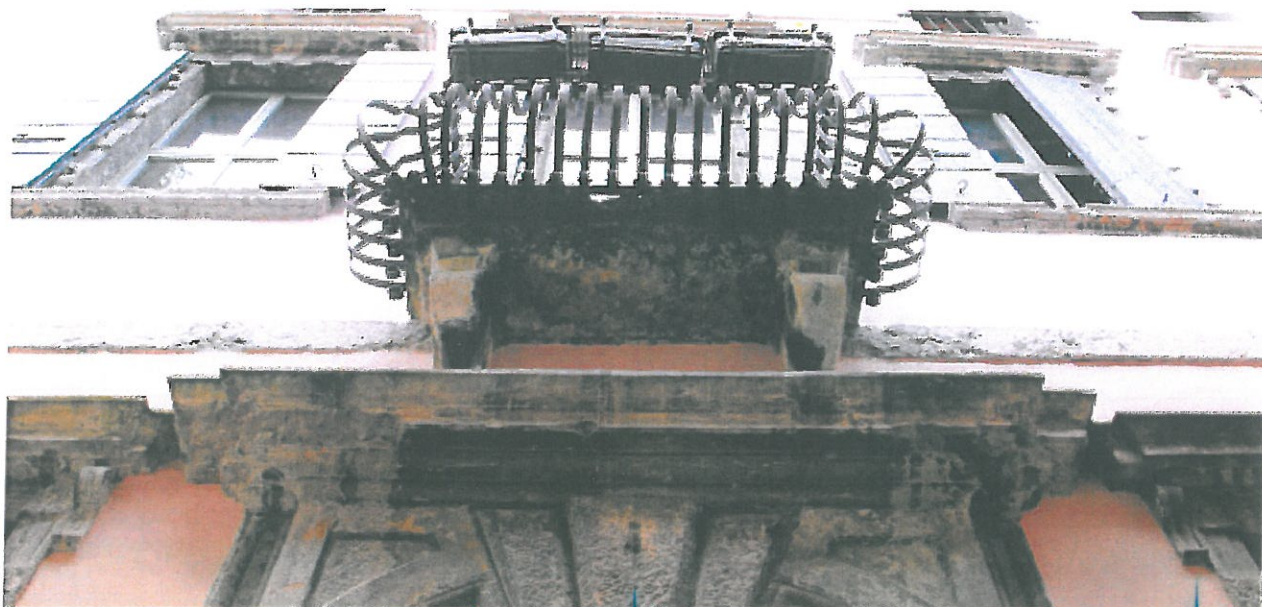
mone Gaudioso, Giorgia Miori, Anna Bianchi, Melany Belmonte, Giada Bertini, Maria Fadabini, Sara Marchesini e Alexander Stetefeldt; Chiara Bocchio, Alessio Gasparini. I premi per i laureati sono andati a Michael Federici e Marco Montagna. «Terme di Sirmione premia l'impegno, il sacrificio, il coraggio di mettersi alla prova e di perseguire con tenacia i propri traguardi: sentimenti che da sempre guidano l'azienda verso obiettivi sempre più alti», ha dichiarato nel corso della cerimonia Giovannimaria Seccamani Mazzoli.

Provveditore e Capitano, tra Venezia e la Magnifica Patria

08/04/2015 in **Attualità, Convegni**

A Salò

Parole chiave: [Ateneo Salò](#) - [Università](#)



Di Luigi Del Pozzo

“Provveditore e capitano tra Venezia e la Magnifica Patria” è il titolo del convegno promosso dall’Ateneo nell’ambito delle celebrazioni per il 450° anno di fondazione dell’Accademia salodiana, che si terrà sabato 11 aprile nella sala dei provveditori del comune di Salò, con inizio alle ore 9,30.

Il prof. **Claudio Povolo** e tre ricercatrici dell’università Cà Foscari di Venezia tratteranno della figura del Provveditore designato dal senato veneto alla reggenza della Magnifica Patria della Riviera, quale emerge dai più recenti e mirati studi sviluppati attingendo agli archivi locali e veneziani: quattro comunicazioni di approfondimento tematico svilupperanno i legami e le relazioni intercorse fra la Comunità della Riviera e la Dominante (dr.ssa Eliana Biasiolo) e i problemi della sicurezza e del disordine sociale (dr.ssa Laura Amato); il prof. Povolo illustrerà il profondo legame fra il governo locale e le nobili casate veneziane dal momento in cui si instaurava la parentela spirituale, mentre la dr.ssa Lia De Luca tratterà l’ultimo avvincente tema dedicato “agli uomini dietro la carica pubblica”.

Il nobile veneziano chiamato a presiedere al governo della Magnifica Patria rivestiva responsabilità di carattere militare in quanto Capitano delle milizie gardesane, era il camerlengo della camera fiscale di Salò e ricopriva la carica di giudice preposto all’amministrazione della giustizia criminale; ma allo stesso tempo era il primo difensore dell’autonomia politico-amministrativa della Comunità della Riviera, dei suoi statuti e degli importanti privilegi riconosciuti da Venezia sin dall’atto della prima dedizione del 1426.

Dunque una figura composita, che per la prima volta sarà analizzata in tutta la sua complessità politico istituzionale e sociologica.

Al termine dei lavori, proprio in coincidenza di questo evento dedicato al "**Protettore della Riviera**" intorno alle ore 12:30, **Roberto Marai** aprirà, per la prima volta al pubblico, le porte dell'antica dimora del Provveditore (Vicolo Amadei 4), attualmente di sua proprietà, per l'effettuazione di una visita alla prestigiosa dimora e per un brindisi.



Salò Casa Provveditore12



Salò Casa Provveditore4



Salò Casa Provveditore2



Salò Casa Provveditore6



Salò Casa Provveditore10

Salò | Provveditore e Capitano tra Venezia e la Magnifica Patria

Posted by **Alessia Z.** on 10/04/2015



**1564
2014**

450 anni di storia
"Salò lago di Garda tra passato e futuro"

INVITO

Salò, Municipio, Istituto Provveditori
Lungolago Zanardelli

SABATO, 11 APRILE 2015, ORE 9,30 - 12,00

Classe di Scienze Regionali, Università del Piemonte Orientale
Regione del Veneto

**PROVVEDITORE E CAPITANO
TRA VENEZIA E LA MAGNIFICA PATRIA**

Claudio Povolo
Università Ca' Foscari di Venezia
La parentela spinelliana

Elia Biasiolo
Università di Salò, in collaborazione
con l'Università di Padova

Lia Del Luca
Provveditori - gli uomini dietro alla carica

Laura Amato
Università di Padova

Questioni di sicurezza e disordine sociale attraverso i
processi criminali delegati al Provveditore di Salò
nel corso del XVIII secolo

Il termine del lavoro: Roberto Maras e Bettino Agosti (Archivio
Storico del Provveditorato di Salò) di Laura Amato. Attualmente di sua proprietà
per l'effettuazione di una visita alla casa per un periodo



Sabato **11 aprile 2015** l'Ateneo di Salò organizza una giornata dal titolo **Provveditore e Capitano tra Venezia e la Magnifica Patria**.

Presso la Sala dei Provveditori del Municipio di Salò, sul lungolago Zanardelli, è in programma l'incontro **Provveditore e Capitano tra Venezia e la Magnifica Patria** sabato 11 aprile 2015 dalle ore 9.30 alle 12.00. Intervengono Claudio Povolo, Elia Biasiolo e Lia Del Luca dell'Università Cà Foscari di Venezia e Laura Amato dell'Università di Padova.

Data: 11/04/2015

Luogo: **Municipio**, Salò (Bs)

[Approfondisci »](#)

Valle Sabbia non solo News

11/04/2015 - Salò

Convegno: Provveditore e capitano tra Venezia e la Magnifica Patria

"Provveditore e capitano tra Venezia e la Magnifica Patria" è il titolo del convegno promosso dall'Ateneo nell'ambito delle celebrazioni per il 450° anno di fondazione dell'accademia salodiana, che si terrà sabato 11 aprile nella sala dei provveditori del comune di Salò, con inizio alle ore 9,30.

Il prof. Claudio Povolo e tre ricercatrici dell'università Cà Foscari di Venezia tratteranno della figura del Provveditore designato dal senato veneto alla reggenza della Magnifica Patria della Riviera

Chi era il provveditore veneto?

Scritto da: redazione
2015/04/08 10:59 AM



SALÒ – Un convegno sulla figura del provveditore veneto e la possibilità di visitare la sua abitazione privata, che per la prima volta aprirà le porte al pubblico.

«**Provveditore e capitano tra Venezia e la Magnifica Patria**» è il titolo del convegno promosso dall'Ateneo nell'ambito delle celebrazioni per il 450° di fondazione, che si terrà sabato 11 in municipio, con inizio alle 9.30. Il prof. Claudio Povolo e tre ricercatrici dell'università Cà Foscari di Venezia tratteranno della figura del nobile veneziano chiamato a presiedere al governo della Magnifica Patria. «Una figura – spiegano gli organizzatori – che rivestiva responsabilità di carattere militare in quanto **Capitano delle milizie gardesane**, era il camerlengo della camera fiscale di Salò e ricopriva la carica di **giudice preposto all'amministrazione della giustizia criminale**; ma allo stesso tempo era il primo **difensore dell'autonomia politico-amministrativa della Comunità della Riviera**, dei suoi statuti e degli importanti privilegi riconosciuti da Venezia sin dall'atto della prima dedizione del 1426. Una figura composita, che per la prima volta sarà analizzata in tutta la sua complessità».

Il convegno propone **quattro relazioni** che svilupperanno i legami e le relazioni intercorse fra la Comunità della Riviera e la Dominante (relazione Eliana Biasiolo) e i problemi della sicurezza e del disordine sociale (Laura Amato); Povolo parlerà del legame fra il governo locale e le nobili casate veneziane dal momento in cui si instaurava la parentela spirituale, mentre Lia De Luca tratterà il tema dedicato «agli uomini dietro la carica pubblica».

Al termine dei lavori dedicati al «Protettore della Riviera», intorno alle 12.30, Roberto Marai aprirà, **per la prima volta al pubblico**, le porte dell'**antica casa del Provveditore** (in Vicolo Amadei 4, alle spalle del palazzo municipale), attualmente di sua proprietà, per una visita alla prestigiosa dimora e per un brindisi.

L'ingresso principale della dimora del Provveditore, complesso residenziale situato dietro il Palazzo Comunale oggi diviso tra più proprietà, è collocato nel vicolo Amadei, sul quale spicca la bella facciata nobiliare di stile secentesco. L'interno della residenza, ora di proprietà Roberto Marai, è completamente affrescato. Se ne stanno studiando committenze ed epoca di realizzazione.

Nella foto: la tela dipinta dal pittore Sante Cattaneo (Salò 1739 – Brescia 1819) commissionata dalla comunità di Riviera in onore del provveditore Marco Soranzo, in segno di gratitudine per la sua opera di lotta al brigantaggio (La Riviera rende grazie al provveditore Marco Soranzo, 1786). La tela è conservata nel palazzo comunale di Salò.



Informazione
Spettacolo
Attualità
Turismo

PROVVEDITORE E CAPITANO

Data pubblicazione: 07-04-2015

“Provveditore e capitano tra Venezia e la Magnifica Patria” è il titolo del convegno promosso dall’Ateneo nell’ambito delle celebrazioni per il 450° anno di fondazione dell’accademia salodiana, che si terrà sabato 11 aprile nella sala dei provveditori del comune di Salò, con inizio alle ore 9,30.

Il prof. Claudio Povolo e tre ricercatrici dell’università Cà Foscari di Venezia tratteranno della figura del Provveditore designato dal senato veneto alla reggenza della Magnifica Patria della Riviera, quale emerge dai più recenti e mirati studi sviluppati attingendo agli archivi locali e veneziani: quattro comunicazioni di approfondimento tematico svilupperanno i legami e le relazioni intercorse fra la Comunità della Riviera e la Dominante (dr.ssa Eliana Biasiolo) e i problemi della sicurezza e del disordine sociale (dr.ssa Laura Amato); il prof. Povolo illustrerà il profondo legame fra il governo locale e le nobili casate veneziane dal momento in cui si instaurava la parentela spirituale, mentre la dr.ssa Lia De Luca tratterà l’ultimo avvincente tema dedicato “agli uomini dietro la carica pubblica”. Il nobile veneziano chiamato a presiedere al governo della Magnifica Patria rivestiva responsabilità di carattere militare in quanto Capitano delle milizie gardesane, era il camerlengo della camera fiscale di Salò e ricopriva la carica di giudice preposto all’amministrazione della giustizia criminale; ma allo stesso tempo era il primo difensore dell’autonomia politico-amministrativa della Comunità della Riviera, dei suoi statuti e degli importanti privilegi riconosciuti da Venezia sin dall’atto della prima dedizione del 1426. Dunque una figura composita, che per la prima volta sarà analizzata in tutta la sua complessità politico istituzionale e sociologica. Al termine dei lavori, proprio in coincidenza di questo evento dedicato al “Protettore della Riviera” intorno alle ore 12:30, Roberto Marai aprirà, per la prima volta al pubblico, le porte dell’antica dimora del Provveditore (Vicolo Amadei 4), attualmente di sua proprietà, per l’effettuazione di una visita alla prestigiosa dimora e per un brindisi.

Diventa sede di proposte culturali di qualità

La storica dimora del Provveditore e Capitano della Riviera

01/05/2015 in [Cultura](#)

A [Salò](#)

Parole chiave: [Ateneo di Salò](#) - [Pino Mongiello](#) - [Università](#)



| [Su Giemme Maggio 2015](#)

Di Luca Delpozzo

Salò ha recentemente visto svelati alcuni segreti della sua storia, ma molto rimane ancora da conoscere. Mi riferisco all'antica dimora del Provveditore e Capitano della Riviera, di stanza appunto, all'epoca della Serenissima, nella capitale della Magnifica Patria, che l'11 aprile scorso l'attuale proprietario **Roberto Marai** ha aperto al pubblico per due eventi che hanno caratterizzato quella giornata: il **convegno sulla figura istituzionale del Provveditore veneto**, organizzato dall'**Ateneo di Salò** e coordinato da **Claudio Povolo**, ordinario di Storia delle Istituzioni politiche presso l'Università di Venezia, e la **presentazione pomeridiana del primo romanzo di Cesare Lievi**, "La sua mente è un labirinto", con la partecipazione del critico del "Corriere" di Brescia, **Nino Dolfo**.

Da questo secondo incontro abbiamo appreso che **le sale della dimora saranno destinate** allo svolgimento di **eventi culturali di alta qualità**, per un pubblico scelto del mondo imprenditoriale gardesano. A presiedere l'organizzazione è chiamato il dottor **Albino Assalve**, mentre la mente per la progettazione degli eventi culturali è il dottor **Luca Ariano**, già aiuto-regista di Cesare Lievi.

La duplice circostanza che ha visto al centro dell'attenzione l'antica dimora del Provveditore, ci induce a soffermarci sulla sua valenza architettonico-edilizia, sull'autorevolezza di **chi vi risiedette nei secoli di dominio veneto**, sul valore comunicativo e artistico degli affreschi che risaltano dalle pareti e dai soffitti. La casa, innanzitutto: le notizie di cui disponiamo sono scarse e contraddittorie.

Il pannello illustrativo allestito per la sua apertura al pubblico, rimanda alle notizie fornite dallo storico **Fausto Lechi** (pubblicate agli inizi del '900), che la farebbe risalire al **1625**. La storica dell'arte **Monica Ibsen**, invece, nel recente libro curato da **Flavio Casali** sul terremoto del 2004, precisa che **già dopo il 1503 l'edificio è citato come palazzo del Capitano** e che, a partire dal 1505, questo palazzo, che deve essere considerato come sua residenza, è collegato con l'antistante palazzo pubblico, prospiciente il lago, da un poggiolo ligneo.



Questo basta a comprendere come sia **necessaria una più accurata analisi dei documenti**, da effettuarsi presso gli antichi catasti e presso gli archivi storici cittadini. Altrettanto importante è conoscere i personaggi che si sono avvicinati nel Palazzo salodiano, cioè i Provveditori che, nominati dalla Serenissima, rimane-

vano a Salò per sedici mesi senza possibilità di rinnovo, e dovevano rendere conto di quanto succedeva nel territorio benacense. Anche questo, sostanzialmente, è un capitolo nuovo, nonostante **il convegno dell'Ateneo** abbia messo in luce già diverse cose: che **il Provveditore era anche Capitano delle milizie garesane**, soprintendeva all'esazione fiscale, amministrava la giustizia criminale; in più, e questa è la vera novità emersa, **era il primo difensore dell'autonomia politico-amministrativa della Comunità di Riviera dal 1426 fino al 1797**. Ma il convegno dell'Ateneo si è addentrato anche nella individuazione della personalità di qualche singolo Provveditore quale, per esempio, Giustiniano Badoer (1579 – 1629), sotto la cui reggenza ebbe fine la vicenda del bandito Zanzanù.

Rimane, dunque, una vasta area di ricerca per dare notizie più complete rispetto agli ospiti di quella casa. Ed anche per i dipinti, che ornano pareti e soffitti della dimora, annaspiano ancora. All'occhio del profano potrebbero apparire neoclassici, come è scritto sempre nel pannello citato. Ma se la Serenissima cadde sul finire del Settecento, non si potrà escludere l'ipotesi che essi siano anteriori, collocabili cioè nella temperie dell'Arcadia, quando la Repubblica di Venezia era ancora in piedi. Gli scenari silvestri e bucolici delle storie mitologiche rappresentate lo farebbero supporre. Insomma, **l'apertura della casa del Provveditore è da salutare come un passo importante**. Altrettanto importante sarà svelarne i numerosi segreti che ha fatto affiorare.



1564



2014

450 ANNI

CONVEGNO

PROVVEDITORE E CAPITANO TRA VENEZIA E LA MAGNIFICA PATRIA

“Provveditore e capitano tra Venezia e la Magnifica Patria” è il titolo del convegno promosso dall’Ateneo nell’ambito delle celebrazioni per il 450° anno di fondazione dell’accademia salodiana, che si terrà sabato 11 aprile nella sala dei provveditori del comune di Salò, con inizio alle ore 9,30.

Il prof. Claudio Povolo e tre ricercatrici dell’università Cà Foscari di Venezia tratteranno della figura del Provveditore designato dal senato veneto alla reggenza della Magnifica Patria della Riviera, quale emerge dai più recenti e mirati studi sviluppati attingendo agli archivi locali e veneziani: quattro comunicazioni di approfondimento tematico svilupperanno i legami e le relazioni intercorse fra la Comunità della Riviera e la Dominante (dr.ssa Eliana Biasiolo) e i problemi della sicurezza e del disordine sociale (dr.ssa Laura Amato); il prof. Povolo illustrerà il profondo legame fra il governo locale e le nobili casate veneziane dal momento in cui si instaurava la parentela spirituale, mentre la dr.ssa Lia De Luca tratterà l’ultimo avvincente tema dedicato “agli uomini dietro la carica pubblica”.

Il nobile veneziano chiamato a presiedere al governo della Magnifica Patria rivestiva responsabilità di carattere militare in quanto Capitano delle milizie gardesane, era il camerlengo della camera fiscale di Salò e ricopriva la carica di giudice preposto all’amministrazione della giustizia criminale; ma allo stesso tempo era il primo difensore dell’autonomia politico-amministrativa della Comunità della Riviera, dei suoi statuti e degli importanti privilegi riconosciuti da Venezia sin dall’atto della prima dedizione del 1426.

Dunque una figura composita, che per la prima volta sarà analizzata in tutta la sua complessità politico istituzionale e sociologica.

Al termine dei lavori, proprio in coincidenza di questo evento dedicato al “Protettore della Riviera” intorno alle ore 12:30, Roberto Marai aprirà, per la prima volta al pubblico, le porte dell’antica dimora del Provveditore (Vicolo Amadei 4), attualmente di sua proprietà, per l’effettuazione di una visita alla prestigiosa dimora e per un brindisi.

Salò, 7 aprile 2015



Via Fantoni 49
25087 Salò (BS)
Tel. 0365 22361



Segreteria organizzativa
Villa Mirabella. Via dei Colli 15
25083 Gardone Riviera (BS)
Tel. 0365 290411

ateneodisalò450@lagodigarda.it